

**Smog e divieti
Tutti i solleciti
per "ammorbire"
il blocco saranno
girati ad Ancona**

di THOMAS DELBIANCO

Le associazioni degli artigiani e dei commercianti erano partite a testa bassa, chiedendo da subito di sospendere quel blocco del traffico ai benzina Euro 0 e ai diesel da Euro 0 a Euro 2. «E' stata più che altro una provocazione», ha detto la responsabile provinciale della Cna Camilla Fabbri. Le associazioni sapevano che gli interlocutori che, nell'incontro di ieri mattina, sedevano dall'altra parte del tavolo, cioè gli assessori Parasecoli, Pascucci e Biancani, non potevano fare niente per accontentarli. «Però va fatta prevenzione e comunicazione ancora per diverso tempo», ha aggiunto la Fabbri. Da lì si è poi passati al nocciolo del problema sollevato nei giorni scorsi da Cna e Confartigianato con la minaccia di una serrata. «Vogliamo le deroghe per tutte quelle categorie di artigiani che lavorano spostandosi con i mezzi bloccati dal provvedimento - continua la

segretaria provinciale della Cna - Ci attiveremo noi associazioni, chiedendo le deroghe direttamente in Regione. E il Comune ha promesso che farà la propria parte». L'assessore all'Ambiente Parasecoli lo conferma: «Ho già contattato telefonicamente l'assessore regionale Donati - ha detto ieri sera Parasecoli - in questi giorni è fuori sede, ma ci risentiremo lunedì mattina per fissare un incontro nel quale gli sottoporremo le richieste delle associazioni di categoria. Solo la Regione può

15 GENNAIO

Deroghe e forni a legna, palla alla Regione

Le categorie confermano le loro richieste, il Comune promette il suo appoggio



FISCOPOLI Venturati di nuovo dal giudice ma resta in silenzio

E' tornato alla strategia dell'inizio. Al silenzio. Nell'interrogatorio di ieri pomeriggio in Procura, l'ex giudice della quarta sezione della commissione tributaria provinciale, Bruno Venturati, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Una mossa a sorpresa, quella di Venturati che, dopo la reticenza dei primi mesi dell'inchiesta su "Fisco&tangenti", aveva finito per seguire anche lui le orme degli altri indagati e di cominciare così a rispondere alle domande dei pm Maria Letizia Fucci e Monica Garulli. Dopo aver dunque ammesso il proprio coinvolgimento nel giro di mazzette per la compravendita di sentenze, ieri l'ex giudice tributario, che è difeso dall'avvocato

Paola Righetti, è però tornato a tenere la bocca cucita. E dire che si trattava dell'ultimo interrogatorio. Quello delle contestazioni finali che precedono la parte conclusiva dell'inchiesta. Una decisione, questa del silenzio, che potrebbe far pensare all'intenzione di voler ricorrere al rito ordinario e non all'abbreviato. Oggi dovrebbero essere ascoltati altri indagati. A fine mese al massimo, la Procura potrà tirare le prime somme. Venturati è accusato di concussione e sarebbe una delle figure cardine del giro di tangenti insieme con l'ex segretario della quarta sezione, Beniamino Mensali.

E.Ros.

A sinistra Camilla Fabbri, segretaria provinciale della Cna. Sotto, i controlli dei vigili urbani ad un ingresso della Zona Blu (Foto TONI)



riazioni anche su questo provvedimento». Intanto, il capogruppo regionale Pd Mirco Ricci chiede alla Regione di «applicare correttivi urgenti al provvedimento. E' un

testo complesso con limitazioni orarie e soprattutto il blocco di alcuni veicoli. Ma in questa fase di applicazione bisogna fare uno sforzo estremo perché il decreto sia efficace. Bisogna da una parte garantire i servizi

decidere di modificare il decreto e inserire le deroghe». In quel caso, il Comune manterrà le tariffe per quelle categorie di manutentori e artigiani che pagano 300 euro all'anno per entrare nella Ztl. Quello dei ticket

a pagamento è un aspetto anomalo legato al provvedimento: ieri mattina non è stato affrontato, ma tornerà alla ribalta se la Regione risponderà picche agli artigiani. E anche ai commercianti che, attraverso Confcom-

mercio e Confesercenti, si sono uniti alle richieste delle deroghe. Al tavolo di ieri c'erano anche Api e Confindustria, convocate per trattare soprattutto il provvedimento per ridurre le polveri sottili nelle imprese e

industrie che utilizzano la combustione a biomasse. Una questione che interessa non poco anche le categorie dei commercianti, considerato che questa ordinanza, quando verrà emessa dal Comune, avrà ripercus-

sioni sulle pizzerie con forni a legna. «Per il momento abbiamo messo in stand-by questo aspetto - continua Parasecoli - Voglio capire dall'assessore regionale se le eventuali modifiche potrebbero comportare va-

zi essenziali alle categorie economiche senza costringerli a cambiare veicoli, dall'altra parte garantire l'applicazione affinché si possa ridurre l'inquinamento».